Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, Gilistro (M5S) “Porterebbe grandi benefici”

“Dal 2020 il Movimento 5 Stelle spinge perchè Siracusa entri nel sistema che regola e e pianifica lo sviluppo della portualità. Nell’ottobre del 2021 presentammo un emendamento che però si scontrò sul no ideologico della Regione, allora presieduta da Musumeci”. Sono le parole del deputato regionale Carlo Gilistro (M5S), che ha partecipato alla seduta aperta di Consiglio comunale dedicata al tema dell’adesione di Siracusa all’Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale.
“Che il porto di Siracusa sia ancora oggi fuori dal perimetro di competenza dell’Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale è un anacronismo intollerabile. Una bizzarria decisionale che sin qui è costata in termini di occasioni ed investimenti di sviluppo perduti, con una crescita avvenuta slegata, non organica e incapace in questo quadro di affrontare e tenere la prova del confronto internazionale. Serve unità politica, da Siracusa a Palermo e Roma, per chiudere felicemente questo percorso che abbiamo indicato come necessario già negli anni scorsi. Entrare nella governance dell’autorità portuale, con un rappresentante che possa incidere sulle scelte portuali del territorio, darà quella svolta necessaria per la competitività del proto Grande in termini di crocierismo internazionale e per la piena operatività del porto rifugio di Santa Panagia. Non dimentichiamo che l’AdSP regola le politiche di sviluppo dei porti contando su adeguate risorse proprie, quindi significherebbe cura e sviluppo. Quelle somme che prima andavano alla Regione, poi, potranno rimanere in loco. Sarebbe assurdo privarci di un vantaggio indiscutibile per paura di

non si capisce cosa. La competenza e la professionalità del presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina, è indiscutibile. Non sarà un salto nel buio, bensì un salto in avanti", ha sottolineato in aula Carlo Gilistro.
"L'inserimento nell'Autorità di Sistema renderebbe possibile anche la definizione di una strategia integrata di sviluppo a medio e lungo termine con la previsione di adeguati interventi infrastrutturali, un modello di marketing congiunto, snellimento delle relative procedure burocratiche ed amministrative", evidenzia il deputato regionale.
"Dobbiamo iniziare a pensare che Catania più Augusta, più Pozzallo e più Siracusa possono diventare insieme, e non una contro l'altra, una influente realtà portuale del Mediterraneo con benefici a cascata, in questo caso si, per i singoli territori in cui operano", conclude Gilistro.

Siracusa nell'Autorità Portuale? Cannata (FdI): "Si, poi le eventuali modifiche alla governance"

La sollecitazione è chiara: "Siracusa deve subito chiedere l'ingresso nell'Autorità di Sistema Portuale per non perdere opportunità e investimenti importanti".

Questo il deputato nazionale di Fratelli d'Italia, Luca Cannata ha detto ieri al sindaco, Francesco Italia ed al consiglio comunale durante la seduta aperta dedicata proprio al tema Porto.

"La domanda che mi sono posto e che rivolgo quindi alla città

è la seguente- premette Cannata- Perché Siracusa non fa parte dell'Autorità di Sistema e resta fuori dagli investimenti che stanno, invece, vedendo crescere Augusta, Catania e Pozzallo? ".

Il parlamentare di maggioranza entra più nel dettaglio. "Entrando a far parte di un sistema integrato- aggiunge- Siracusa vedrebbe un grande sviluppo del Porto, sia per la parte turistica e crocieristica, sia integrandosi con il Rifugio Panagia che serve la zona industriale. Rinunciare a potenziare tutto questo sarebbe insensato e si tradurrebbe nella rinuncia ad accedere e gestire risorse che di certo oggi non abbiamo e non avremmo senza un cambiamento di questo tipo".

Le remore espresse dal sindaco Francesco Italia riguardano, come spiegato nei giorni scorsi, il "peso" che Siracusa avrebbe in seno all'Autorità. La richiesta sembra quella di una legislazione che dia alla città voce in capitolo sulle scelte, per tutti i territori, non solo per il capoluogo.

"L'attuale legislazione vigente- argomenta Cannata- nel caso di adesione di Siracusa prevede la possibilità per i rappresentanti della città di avere un ruolo nella governance per tutto quello che riguarda il Comune di Siracusa, trattandosi di capoluogo. Non succede, dunque, nel caso di Pozzallo. Credo che l'aspetto positivo di un passaggio di questo tipo sia stato molto sottovalutato fino ad oggi. Abbiamo perso investimenti e possibilità che ci vedrebbero adesso in un'altra posizoine".

A questo il parlamentare di Fratelli d'Italia fa seguire un appello ancora più chiaro.

"Non si perda tempo: capitalizziamo subito risorse che ci sfuggirebbero altrimenti. La città chieda l'adesione".

Un'idea condivisa tanto dal presidente della Regione, Renato Schifani quanto dall'Assessore alle Infrastrutture Aricò-

Dal punto di vista tecnico potrebbe essere il consiglio comunale ad avanzare tale richiesta, che andrebbe al vaglio dei Ministeri delle Infrastrutture e delle Politiche del Mare. Ultimo adempimento toccherebbe alla Conferenza Unificata, a cui spetterà l'approvazione dell'adesione.

Sulla possibilità di dare un maggiore peso a Siracusa nella governarce, invece, il parlamentare di maggioranza mostra apertura.

"Entro la fine dell'anno- ricorda- è prevista una Riforma dei Porti a livello nazionale. In tale ambito- ipotizza- potremmo anche inserire eventuali modifiche che possano eventualmente incidere anche per Siracusa"

Oltre un etto di cocaina in "viaggio" su un'auto: 67enne bloccato allo svincolo di Noto

Nascondeva in un involucro più di un etto di cocaina.

Gli agenti del commissariato di Noto hanno arrestato un uomo di 67 anni con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

In occasione di servizi di controllo organizzati nell'ambito delle attività poste a contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, i poliziotti hanno individuato l'uomo all'uscita dello svincolo autostradale di Noto. Era

a bordo di un’auto e , alla vista della Polizia, avrebbe malcelato un certo nervosismo, gettando via un involucro e tentando la fuga.

Recuperato l’involucro, la polizia ha accertato che al suo interno erano contenuti 102 grammi di cocaina.

Dopo le formalità di legge, il sessantasettenne è stato arrestato e posto ai domiciliari.

SkatePark di Fontane Bianche, inaugurazione con imprevisto: incidente per un giovane

Un giorno di festa, i sorrisi, le foto, la felicità dei ragazzi pronti, con i loro skate, ad utilizzare il nuovo Skate Park di Fontane Bianche, realizzato sulla terrazza del Parcheggio di via dei Lidi, la cosiddetta Plaza, progetto finanziato attraverso il Bando di Democrazia Partecipata.
Alla soddisfazione si è però aggiunto un elemento di amarezza: il primo giro in skate, infatti, è stato anche il preludio del primo piccolo incidente. Una caduta, la caviglia dolorante. Niente di particolarmente serio, ma di certo una giornata che, almeno per il malcapitato, non è finita nel migliore dei modi.
Per soccorrere il giovane è stato necessario richiedere l’intervento del 118. Un’attesa meno breve del previsto, visto che i soccorsi sarebbero arrivati dalla postazione di Buccheri.
Tornando allo Skate Park, all’inaugurazione, nella tarda mattinata di oggi, hanno preso parte il sindaco, Francesco Italia, l’assessore Giuseppe Gibilisco, gli skater e i

residenti.
Alcune settimane addietro i ragazzi di “Siracuskate crew” hanno avviato una raccolta fondi online per attrezzare in maniera più completa lo Skateplaza, ricorrendo a GoFunMe. Nonostante sia mancata una struttura adeguata, Fontane Bianche è sempre stata un luogo scelto dagli skater, anche internazionale.

Cocaina addosso e hashish in casa, arrestato 23enne

Detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.

Di questo dovrà rispondere un giovane di 23 anni, arrestato dagli agenti delle Volanti nel corso di un servizio di controllo del territorio, condotto nell’ambito della quotidiana azione degli uffici operativi della Questura e dei singoli commissariati della provincia, per il contrasto al consumo ed alla vendita di droga.

Gli agenti hanno notato, nei pressi del Ronco II di viale Tica, la presenza del giovane. Insospettiti dal suo atteggiamento, hanno sottoposto il 23enne a perquisizione, rinvenendo 125 grammi di cocaina pura.

Estendendo la perquisizione alla sua abitazione, i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato un grammo di hashish e 0,5 grammi di cocaina, oltre a materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente.

“Efficienti e operative”, le lodi del Prefetto Moscarella alle forze dell’ordine siracusane

“Desidero esprimere il mio più vivo apprezzamento per il brillante risultato conseguito dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dei Carabinieri”. Comincia così la nota del prefetto di Siracusa, Rafaela Moscarella, poche ore dopo l’operazione Asmundo che ha portato all’arresto di 12 persone, ritenute organiche al clan Nardo.

“Si tratta della seconda operazione, nel giro di pochi mesi, condotta dai Carabinieri di Siracusa per contrastare l’azione dei sodalizi mafiosi che, in questa provincia, si declina soprattutto attraverso reati in materia di stupefacenti, armi e munizioni illegalmente detenuti nonché attraverso pericolose infiltrazioni nel sistema dell’economia legale”, ricorda il prefetto.

Ma – spiega l’alto funzionario governativo – questi risultati sono solo la punta dell’iceberg di un’azione quotidiana e costante “svolta da tutte le Forze di polizia, a tutela della sicurezza dei cittadini e delle potenzialità di sviluppo del territorio aretuseo”. E meritano quindi giusta citazione i risultati ottenuti nelle ultime settimane dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa e lo sforzo ad “alto impatto” condotto da mesi dalla Questura di Siracusa.

“Sono segnali importanti che restituiscono la misura dell’impegno speso per il ripristino della legalità e testimoniano l’efficienza e la straordinaria capacità operativa e d’intervento delle Forze di polizia, cui va il mio più sentito ringraziamento”, dice convintamente il prefetto

Moscarella.

Sit-in di solidarietà per il popolo palestinese, Merlino (M5S) “Contro ogni azione violenta”

“La partecipazione è importante, qualunque sia la piazza. L’opinione pubblica deve ritrovare anche a Siracusa la capacità di farsi ascoltare. Eccoci allora sotto l’unica bandiera della pace, contro ogni azione violenta e di aggressione. Come la comunità internazionale ha più volte sottolineato, è il momento di ragionare di soluzioni organiche e durature che possano allontanare l’idea di risoluzione con le armi o con azioni terroristiche: due popoli, due Stati”. Sono le parole di Cristina Merlino, referente del gruppo territoriale M5S, che ha preso parte al sit-in organizzato da ANPI in largo XXV Luglio in segno di solidarietà verso il popolo palestinese.
La referente del gruppo territoriale, Cristina Merlino, alcuni attivisti ed il deputato regionale Carlo Gilistro, hanno partecipato al momento pubblico di riflessione sulla necessità di arrivare a un cessate il fuoco in Medio Oriente.

Anomalie meteo, febbraio mese più ‘regolare’ per le precipitazioni

Condizioni meteo meno anomale nel mese di febbraio in Sicilia. Un miglioramento dovuto alle piogge, rispetto ai mesi precedenti segnati da scarse precipitazioni. Le perturbazioni atlantiche hanno percorso latitudini più basse dando vita a circolazioni depressionarie significative per la Sicilia.
Il numero medio di giorni piovosi, secondo i dati SIAS, è stato prossimo a 7, rispetto a un valore normale pari a 8, variabile tra gli 11 giorni piovosi rilevati da stazioni montane del Messinese e i 3 giorni di alcuni città del settore sud-orientale, come Catania, Noto e Ispica.
Numerosi, nel mese di febbraio, i fenomeni temporaleschi, anche se hanno prevalso piogge di intensità limitata, permettendo ai suoli di assorbire la maggior parte della pioggia caduta.
Per l’agricoltura il mese di febbraio, rispetto a quello precedente, ha consentito un sollievo per colture arboree e per quei seminativi che non avevano subito un danno eccessivo dalla siccità, mentre per altri settori, come pascoli e foraggere, i benefici avranno bisogno di più tempo.
Resta un deficit medio regionale molto elevato, di circa 250 mm che da settembre mancano all’appello, che attende di essere colmato per poter ricostituire anche le riserve idriche.

La giunta regionale approva il finanziamento, altri 100 milioni per costruire l’ospedale

Approvato il finanziamento aggiuntivo per il nuovo ospedale di Siracusa: cento milioni di euro per consentirne la realizzazione. Via libera in giunta regionale al provvedimento, su proposta dell’assessore ala Salute, Giovanna Volo. Le somme sono fondi residui ex art. 20 della legge 67/88 e si aggiungono ai duecento milioni già disponibili . La delibera di oggi segue l’annuncio che il presidente della Regione aveva fatto nei giorni scorsi in prefettura a Siracusa.

«Stiamo mantenendo l’impegno con la comunità aretusea», evidenzia Schifani. «Nonostante la lievitazione del 70% dei costi rispetto a quanto originariamente previsto – prosegue il governatore siciliano – la Regione non ha accantonato il progetto, perché vuole dotare Siracusa di un’infrastruttura sanitaria necessaria a garantire servizi adeguati a tutto il territorio, soprattutto in un’area ad alta densità industriale».

Il dg del dipartimento per la pianificazione strategica, Salvatore Iacolino, parla di deciso passo avanti

“I 100 milioni di euro che serviranno all’attuazione del lotto funzionale, pari a 300 milioni di euro, sono stati recuperati (ex art 20 della 67/88) fra le risorse ancora disponibili per l’amministrazione regionale. Seguirà il naturale percorso tecnico-amministrativo, che prevede la sottoscrizione del conseguente accordo di programma, e il progetto definitivo, che ha già acquisito tutti i pareri e nullaosta in sede di conferenza dei servizi, potrà essere approvato in linea amministrativa. Con la redazione del progetto esecutivo, da

predisporre a cura dei progettisti in 60 giorni, si procederà all'individuazione degli operatori economici privati che realizzeranno il nuovo complesso ospedaliero».
È stato infatti già realizzato il progetto definitivo che, in seguito all'adeguamento alle nuove normative antisismiche, ha evidenziato un fabbisogno finanziario aggiuntivo di 147 milioni, portando la dotazione complessiva necessaria alla realizzazione dell'opera a 347 milioni.
Per l'ulteriore copertura della parte restante, 47 milioni, le soluzioni ipotizzate sono tre: il ribasso d'asta, con la riduzione dei costi; un progetto di finanza per i servizi di supporto alle attività assistenziali (parcheggi, mense, lavanderie, servizi commerciali, ristorazione); risorse proprie dell'Azienda sanitaria. In esito alla delibera di giunta, si potrà procedere alla gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori.

Operazione Asmundo, Carta: "Pressioni mafiose? Melilli ha mostrato di saper scegliere"

Si trova ai domiciliari Pippo Sorbello, nel 2022 candidato sindaco di Melilli e principale oppositore del poi rieletto Giuseppe Carta. L'attuale primo cittadino raccolse il 75% dei consensi e nella sola frazione di Villasmundo addirittura oltre il 90% dei consensi. Proprio attorno alla frazione melillese ruotano le indagini dei Carabinieri che hanno portato all'operazione Asmundo, con blitz all'alba. Dodici persone arrestate per mafia, tra loro anche l'ex assessore

regionale Sorbello.
“Apprendo dalla stampa che nelle elezioni del 2022 ci sarebbe stata una struttura criminale attiva contro di me. L’ampia percentuale con cui però i melillesi mi hanno scelto significa che questa popolazione di cui mi onoro di essere sindaco è sana e non cede a pressioni”, commenta Giuseppe Carta su FMITALIA.
“Mi fa un effetto strana commentare notizie di questo tipo. Se quanto leggo verrà confermato – prosegue – significherebbe che c’era qualcuno pronto a muoversi con metodi illegali e questo mi inquieta e mi preoccupa. tutti abbiamo una famiglia, dei figli. Vi confido che ci sono le condizioni anche per avere un pizzico di paura. Quello che sento di dire è che io mi affido anche questa volta alla magistratura”, prosegue il sindaco di Melilli.
Quella del 2022 fu una campagna elettorale particolarmente accesa, cruda. “I melillesi hanno saputo salvaguardarsi, senza dare possibilità a nessuno di viziare il risultato elettorale che è espressione della volontà dei miei concittadini di stare dalla parte buona”.
La voce di Giuseppe Carta piega verso l’emozione quando parla della sua famiglia. “Devo ringraziarla perchè in quei momenti importanti mi è stata vicina, senza credere alle illazioni. Supportandomi sempre. Con coscienza, ho tenuto duro perchè la verità emerge sempre. Il 97% con cui Villasmundo mi ha premiato vuol dire che i melillesi hanno saputo distinguersi, senza piegarsi a queste presunte pressioni e accordi di cui si parla nelle indagini”. Carta di ferma, interrotto da un nuovo singhiozzo che tradisce il suo sentimento. “Scopro cose contro di me che, da una parte, mi fanno stare male; ma dall’altra capisco anche quante cose importanti abbiamo fatto”.
Viene naturale chiedersi se a Melilli vi fossero stati sospetti, sentori prima del blitz. “Vivo a Melilli, i fatti contestati girano attorno a Villasmundo e in una zona piuttosto periferica di un territorio molto esteso”, psiega il sindaco Carta. “No, non avevo sentore”.
Ai domiciliari, come detto, si trova il suo principale

oppositore, Pippo Sorbello. “Non mi va di parlare di un avversario politico”, taglia corto. “In campagna elettorale ho detto quello che pensavo, ho fatto vedere video di persone con cui andava in giro. La cosa importante è che lo Stato c’è, esiste e noi dobbiamo stare dalla sua parte, dalla parte della legalità. Per il resto, saranno i giudici a valutare. A tutti dico, state sereni. Melilli è protetta dalle forze dell’ordine”.